

LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2020

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida previste dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ne ha fissato l'entrata in vigore nell'esercizio successivo a quello di entrata in vigore, che, nel caso di specie, coincidono con il bilancio chiuso al 31/12/2020.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- chiarezza: il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- coerenza: le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscano al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;

- completezza: le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- inclusione: siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale, al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigenza del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionali, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una forte estensione progettuale nelle zone di Toscana e Campania.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è *per definizione* socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa, adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;
- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale

della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa rinveniente da Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;

- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti interfunzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;
- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla

realizzazione delle Missioni Abitare tra Casa e Territorio e Favorire il lavoro dignitoso della Compagnia di San Paolo, di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, Yepp Italia, Yepp Porta Palazzo, Abitare Migranti, Politiche del lavoro e Integro e di partecipazione a bandi, di costruzione e di cura delle partnerships. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a: la missione Educare per crescere insieme della Compagnia di San Paolo; le varie riedizioni del progetto Teatro in Carcere; la seconda edizione del progetto Migliora; la implementazione di progetti innovativi di Welfare Territoriale; il Programma Familiare sul territorio cuneese; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del terzo settore; la realizzazione della mostra itinerante Mirafiori dopo il Mito; la realizzazione di video per l'Accademia di Musica di Pinerolo; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

LAB.IN.S. prosegue nella collaborazione con la rete Nomis e nella implementazione della metodologia Yepp, nelle province di Savona e di Cuneo. Risulta tuttora attiva la collaborazione tra Labins e Fieri, resa già operativa dalla realizzazione congiunta del progetto "Migliora", percorso di formazione formatori per inserimento rifugiati nelle comunità locali (partner Medì, UNHCR, Dislivelli) e della "Banca itinerante delle competenze", attività di potenziamento delle competenze di soggetti immigrati nella Valle di Susa (partner Coop.Orso). Si rinnova la partnership tra Labins e Ires Piemonte per la riedizione di "Migliora". È in essere una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari con UniTO - scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, nonché la nomina secondo la quale la presidente di Labins è stata indicata dalle Fondazioni firmatarie la Convenzione Tutori Volontari come rappresentante delle stesse nel Comitato Organizzatore. LAB.IN.S. fa parte di tre partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I bambini: il progetto Bella Presenza - bando Adolescenza - Povertà Educativa con una partnership nazionale (Università, Dedalus, Enti Pubblici, Circolo dei Lettori, Museo della Scienza di

Napoli, Oxfam), il progetto Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva (Cooperativa Emmanuele, Consorzio Monviso Solidale ed Enti del Terzo Settore Piemonte) e il progetto Un Passo Avanti (Dedalus, Università, Comune di Napoli e Enti no profit), tutti della durata di 4 anni.

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2020 è formata da dodici soci di cui nove donne e tre uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci operatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo. Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

a) - ricoprono cariche pubbliche;

b) - si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

c) - sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) - sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;

- alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico

Responsabilità e composizione del sistema di governo			
Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Gugliotti Patrizia	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	02/05/2018	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020
Rodriguez Pulido Patricia	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	02/05/2018	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020
Serafini Andrea	Consigliere di Amministrazione	02/05/2018	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020
Piazza Doriana Maria	Consigliere di Amministrazione	02/05/2018	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020
Brossa Isabella	Consigliere di Amministrazione	02/05/2018	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020
Giodda Giorgio	Sindaco Unico	18/01/2019	Tre esercizi

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholders.

STAKEHOLDERS INTERNI

- Soci e socie di LAB.IN.S.
- Soci lavoratori e socie lavoratrici

STAKEHOLDERS ESTERNI

- Fornitori di servizi
- Consulenti
- Fondazioni di origine bancaria (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)
- Fondazioni di Comunità (es. Fondazione Comunitaria del VCO, Fondazione della Comunità di Mirafiori)

- Fondazioni pubbliche senza fini di lucro (es. Film Commission Torino Piemonte)
- Enti locali (es. Città Metropolitana di Torino)
- Enti pubblici (es. Agenzia Nazionale Giovani, Ires Piemonte)
- Enti strumentali (es. Fondazione Don Mario Operti, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- Enti privati e del privato sociale coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Impresa Sociale Con I Bambini, Coop. Dedalus, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, etc.)
- Associazioni e reti non governative europee (es. ESWIP, Fundacja Microfinance Centre)
- I beneficiari dei singoli progetti, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri e a rischio di dispersione scolastica, vittime di violenza, rifugiati, popolazione ROM
- SGR



4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive ammontano ad euro 346.324, mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 305 e un massimo di euro 52.143.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 8.551, di cui euro

3.449 alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora Patrizia Gugliotti, euro 3.363 alla Vice-presidente, Patricia Pulido Rodriguez, euro 604 ciascuna alle due consigliere, signora Isabella Brossa e Piazza Dorian Maria, ed euro 531 al terzo consigliere, Andrea Serafini. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state diciotto di cui quindici collaboratori e collaboratrici esterne e tre relative, rispettivamente due a collaboratori soci e una alla collaboratrice socia. Il compenso/retribuzione complessiva annua di ciascuno dei collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 91.825, di cui euro 39.132,36 per i collaboratori e le collaboratrici non socie ed euro 37.509,83 per i due collaboratori soci ed euro 573,20 per la collaboratrice socia.

Nel 2020 la società si è avvalsa dell'attività prestata da una volontaria non socia.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori della società si segnala che vi sono dieci donne su un totale di tredici soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività:

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare.

Un'organizzazione è accountable se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile "per definizione" in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano nell'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consenta di far circolare informazioni ed opportunità fra i partners.

Missione Abitare tra Casa e Territorio

Nel corso del 2020 tutte le attività di accompagnamento alla progettazione, ricerca, sviluppo, monitoraggio, capacity building, facilitazione - richieste dal committente nell'ambito della Missione Abitare tra Casa e Territorio - sono state svolte con opportuni adattamenti on line. Lo staff ha aggiornato le sue capacità e conoscenze di piattaforme digitali e di strumenti di

animazione, reporting anche in forma grafica utili a facilitare l'engagement di gruppi di lavoro in ambienti digitali. Inoltre ha potuto partecipare a numerose iniziative di approfondimento tematico attraverso la ricca offerta di seminari, convegni on line.

Si segnalano di seguito le principali azioni svolte. Lo staff ha concorso alla costruzione del "Bando Abitare Il Cambiamento" (con la finalità di sostenere le esperienze di housing sociali nell'emergenza pandemica) attraverso un ampio lavoro di indagine, di impostazione delle linee guida e di tutti gli strumenti necessari, ha partecipato alla selezione e valutazione delle richieste di contributo. Alcuni numeri: n. 20 interviste a soggetti gestori di housing sociale, n. 40 richieste pervenute, n. 23 progetti selezionati.

Ha realizzato il percorso di capacity building rivolto a 4 enti del Terzo Settore gestori dei "Portierati Sociali" di Genova (bando Fondazione Carige in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo) proponendo ai committenti di supportarli nell'affrontare le grandi difficoltà dell'avvio degli interventi di prossimità in quartieri popolari stremati dalle ricadute delle crisi economiche e sociali della pandemia. Sono state inoltre proposte attività consulenziali specifiche per accompagnare all'utilizzo di alcune metodologie di lavoro con le comunità. Il percorso ha permesso di attivare l'interesse dei partecipanti ad avviare un lavoro di costruzione del sistema dei Portierato Sociali di advocacy nei confronti della Pubblica Amministrazione. Alcuni dati: n. 12 incontri realizzati, n. 16 operatori coinvolti, n. 2000 potenziali beneficiari degli interventi.

Abito Giusto. E' continuato il lavoro consulenziale di accompagnamento alla realizzazione del progetto, volto a sostenere la costruzione di strumenti innovativi per far fronte alle tante criticità incontrate, soprattutto inerenti: l'individuazione di nuovi appartamenti adatti alla coabitazione di piccoli gruppi di giovani migranti in situazione di precarietà lavorativa; la sperimentazione di nuove forme di garanzia economica e sociale utili a far fronte all'abbassamento del reddito dei beneficiari e per attutire l'impatto che la pandemia ha avuto sull'intervento in generale. Spesso la consulenza si è spesa per costruire proposte da

presentare al committente, per costruire ipotesi di sviluppo e di mantenimento del progetto, per accompagnare l'intrapresa dei gestori sociali nel lavoro di rete territoriale, di promozione del progetto a 360°. La consulenza ha previsto anche la costruzione di strumenti di monitoraggio, la raccolta dei dati e l'elaborazione di analisi quali-quantitative, che sono stati restituite al committente e ai gestori sociali. Esse hanno dato evidenza della bontà del metodo di accompagnamento abitativo e sociale e della capacità di intercettare una moltitudine di forme di sostegno ai costi del progetto e a sostegno del reddito dei beneficiari. Tuttavia dimostra la necessità di individuare contributi finanziari in grado di sostenerne l'impianto generale costituito da voci di costo ineliminabili (fondo manutenzione, fondo garanzia, anticipo cauzione, azioni minime di accompagnamento abitativo). Nonostante la pandemia e la perdita di lavoro di gran parte dei beneficiari il progetto ha fatto richiesta di utilizzo del Fondo di Garanzia della Fondazione Compagnia di San Paolo in maniera residuale. Alcuni dati al 31/12: n. 23,5 gg dedicate al progetto, n. 145 giovani segnalati al progetto attraverso un'ampia rete di soggetti del terzo settore, n. 11 alloggi resi disponibili per Abito Giusto.

MaryHouse. La consulenza ha avuto lo scopo di supportare il gestore nello sviluppo del lavoro di comunità e di territorio a partire dalla struttura di social housing e degli spazi comuni interni e esterni all'immobile. Quindi sono stati realizzati incontri in presenza e a distanza con lo staff operativo, per condividere il lavoro impostato, possibili criticità e evoluzioni. Sono stati realizzati incontri con la rete di soggetti territoriali che intendono collaborare allo sviluppo e rigenerazione del quartiere. Si è condiviso con il gestore il potenziale ruolo della struttura come presidio sociale e attivatore di pratiche di sviluppo di comunità e di rigenerazione urbana e sociale nel quartiere. Il gestore ha avviato il lavoro con i soggetti interessanti del territorio (comitati, scuole, centri sportivi, parrocchie, etc) per l'avvio la co-progettazione degli spazi esterni all'aperto e degli spazi comuni. Ha inoltre valutato di rispondere a due bandi segnalati (patti di comunità educante, Bando Creative Living Lab)

producendo progettazioni in squadra con soggetti locali anche inediti (collettivi artistici, esperti di comunicazione).

Urban Promo Social Housing. Lo staff di Labins ha partecipato agli incontri del Tavolo dei co-promotori della manifestazione che ha costruito il programma, il format generale della manifestazione, le rimodulazioni necessarie a causa della pandemia. Labins ha mantenuto i rapporti con l'organizzazione e lo staff di UP. Lo staff ha pianificato e realizzato il lavoro di ricognizione attraverso n. 15 interviste a enti gestori di housing sociale ritenuti di interesse, quale approfondimento propedeutico all'individuazione di temi rilevanti da trattare nel seminario. E' stata prodotta la schedatura di tutte le esperienze mappate, la stesura delle interviste realizzate, sono stati definiti gli oggetti per il confronto in sottogruppi. Lo staff di Labins ha progettato il format di un seminario e lo ha condotto, producendone poi i risultati. In coordinamento con la responsabile Missione Abitare e responsabile staff tecnico (CSS) sono stati individuati i relatori della sessione frontale e il moderatore. Si sono mantenuti i contatti con lo staff di FHS e con INU Piemonte. La manifestazione ha carattere nazionale e ha visto la partecipazione di centinaia di persone.

Missione Inclusione Sociale e Abitare Migranti

La consulenza ha riguardato principalmente attività di ricerca (impostazione e realizzazione interviste, individuazione e analisi di documentazione, partecipazione seminari e conseguente elaborazione dei dati), la costruzione di strumenti - quali "Verso Casa" - utile all'orientamento alla scelta della tipologia abitativa per migranti e operatori del settore, in primis per supportare lo staff del Progetto ex Moi della Fondazione CSp e in secundis per supportare gli operatori nel colloquio con i beneficiari e per meglio comprendere quale proposta abitativa possa essere più adeguata alle risorse e ai bisogni del beneficiario stesso. In accordo con l'Area Abitare MOI lo staff ha organizzato e gestito un momento di

confronto con i mediatori culturali a cui è stato presentato lo strumento attraverso una simulazione.

Il buon esito del lavoro consulenziale svolto ha permesso di elaborare un ulteriore percorso di capacity building e sperimentazione su alcune questioni critiche insolite riguardanti l'abitare dei migranti da realizzare nel corso del 2021. I beneficiari saranno enti che hanno esperienze più innovative di housing sociali o enti che potrebbero giovare di una formazione in proposito.

Missione Educare per Crescere Insieme

Il progetto seguito nel corso del 2020 per conto della Missione Educare per crescere insieme è un progetto territoriale integrato che punta ad offrire delle opportunità educative extrascolastiche a bambine, bambini e adolescenti da 0 a 18 anni, grazie al coinvolgimento e l'attivazione di una comunità educante che vede al proprio interno la presenza dei servizi pubblici e del privato sociale.

Nei mesi di febbraio e marzo del 2020 è stato svolto un lavoro di mappatura dei servizi presenti su una porzione di territorio della Circoscrizione 6 corrispondente ai quartieri Rebaudengo, Regio Parco, Barriera di Milano. I dati emersi (**circa 250 servizi pubblici, luoghi e soggetti del privato sociale**) sono stati riorganizzati insieme al gruppo di lavoro interno alla Missione e resi disponibili per la redazione di una presentazione iniziale del progetto.

Dal mese di maggio al mese di luglio ha avuto luogo la *Fase 1 – Analisi dei bisogni e delle opportunità*, che ha visto l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento a cui partecipano tuttora i referenti dei promotori del progetto (la Città, con tre assessorati, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Circoscrizione 6 e la Fondazione Compagnia di San Paolo), e un lavoro di ascolto del territorio attraverso **interviste a 44 “testimoni privilegiati”**, per mettere a fuoco criticità e risorse.

A valle di questo ascolto sono state individuate in collaborazione con i promotori le *Linee Guida del progetto* e predisposto un invito agli enti presenti sul territorio.

il giorno 27 agosto 2020 è stata inviata una comunicazione dalla Missione Educare per crescere insieme, rivolta a tutti gli enti individuati dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, con l'invito a dare la propria disponibilità a partecipare al processo di progettazione partecipata che si sarebbe svolto dal mese di settembre al mese di dicembre del 2020.

Il 13 ottobre 2020 è stata avviata la *Fase 2 – Progettazione partecipata*: gli enti che hanno aderito al processo sono stati **33, fra scuole ed enti del privato sociale**, e il lavoro svolto è stato di accompagnamento alla progettazione partecipata, articolata per filoni di intervento individuati nelle Linee Guida in base alle fasce di età target (0-5, 6-13, 14-18). **Tre Tavoli di Progettazione**, quindi, che grazie al lavoro di accompagnamento hanno portato a termine la *stesura del progetto e del budget nel mese di dicembre 2020*.

La fase attuativa del progetto è stata programmata a partire dal mese di gennaio del 2021 e il lavoro di accompagnamento prevede per questa un supporto alla redazione dei programmi di lavoro nella garanzia di una trasversalità tra filoni di intervento, nonché il raccordo con gli altri aspetti del progetto, legati al lavoro di analisi di contesto, monitoraggio e valutazione, alla comunicazione (divisa su due livelli: istituzionale e territoriale), all'individuazione di opportunità formative per le rete territoriale, e alla cura dei contatti con altri soggetti e progetti esterni alla rete dei 33 soggetti titolari del progetto.

Yepp Italia

Su richiesta della committente Fondazione Compagnia di San Paolo la cooperativa Labins mette a disposizione una propria socia lavoratrice per lo svolgimento di compiti professionali presso l'associazione YEPP Italia, che opera nel settore delle politiche giovanili ed è titolare dello sviluppo e della diffusione del metodo YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) in Italia.

L'operatrice ha il ruolo di direzione e coordinamento generale delle attività dell'associazione e di supervisione delle attività di ricerca e valutazione.

Le attività di YEPP Italia comprendono: a) la formazione metodologica, l'accompagnamento e la supervisione dei giovani e degli operatori della rete dei siti YEPP locali (nel 2020 sono 13 in 4 regioni e toccano 60 comuni); b) il supporto alla gestione, alla progettazione e al fund raising per le 6 associazioni giovanili nate dal percorso YEPP in Piemonte, Liguria, Calabria; c) la produzione culturale sui temi della cittadinanza attiva dei giovani; d) l'organizzazione di scambi giovanili internazionali e sviluppo di progetti europei Erasmus+ sui temi della media literacy e delle relazioni interculturali; e) la partecipazione in qualità di partner a progetti europei Erasmus+.

Nel corso del 2020 la pandemia ha reso necessario lo svolgimento a distanza della maggior parte delle attività, con relativo apprendimento e applicazione di tecniche e strumenti online per la conduzione di gruppi.

Yepp Porta Palazzo

Durante il 2020 si è ultimato il passaggio di consegne tra le precedenti coordinatrici e i referenti di YEPP Italia attraverso la realizzazione di incontri, la produzione e trasmissione della documentazione necessaria. Su richiesta del committente è stata prodotta una relazione sintetica del progetto dal suo avvio al 2020. La pandemia e le misure di restrizione del contagio hanno avuto un forte impatto sulla fase delicata di accompagnamento verso l'autonomia del gruppo di giovani a cura degli operatori. La tenuta del gruppo e il sostegno ai singoli giovani ha richiesto ancora un forte ingaggio da parte degli operatori.

Rete Nomis

NOMiS , promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dal 2006, rappresenta oggi una rete di realtà presenti nel territorio torinese impegnate in modo coordinato e integrato a coniugare prevenzione e cura/riabilitazione, promuovere nuove e pari opportunità nel

sostenere i percorsi di crescita, autonomia e cittadinanza attiva di minori e giovani di origine straniera e nuovi cittadini (non accompagnati, ricongiunti, di seconda generazione), con particolare attenzione a quelli che incontrano maggiori difficoltà e sono a rischio o hanno già vissuto esperienze di devianza. Minori e giovani cui sono negate o limitate le condizioni di accesso ai diritti di cittadinanza o comunque a una vita dignitosa, che vivono situazioni di grave marginalità o in condizioni, a volte meno visibili, di vulnerabilità, che sperimentano quotidianamente l'assenza di opportunità a realizzare le proprie aspirazioni. NOMiS si configura come una **rete di risorse e competenze** che offre una pluralità di interventi e opportunità di accoglienza, sostegno e accompagnamento utili all'integrazione e realizzazione dei ragazzi e dei giovani che incontra, nell'ottica condivisa della costruzione di relazioni educative e sociali che promuovano autonomia, piuttosto che della sola erogazione di servizi. Si tratta di una rete articolata, che ha richiesto tempo, cura, riconoscimento dell'identità dei singoli enti e accordo nelle procedure. Una **rete "viva"** poiché ha generato costantemente nuovi processi, ricerche, riflessioni, condivisioni di modalità operative, sperimentazioni. L'irrompere della pandemia ha modificato lo scenario ordinario influenzando l'operatività. La rete Nomis ha svolto una riflessione durante e al termine della fase di lockdown su come le condizioni imposte della pandemia hanno influenzato l'operatività dei partner della rete e quali siano le considerazioni utili anche per il futuro che si possono trarre da questa esperienza. Le riflessioni e le strategie sono confluite nelle operatività e saranno oggetto di un seminario nell'anno venturo. I dati di monitoraggio, le rilevazioni qualitative, le azioni di coordinamento hanno evidenziato come, nonostante l'emergenza sanitaria ed il lockdown, i partner del progetto siano riusciti portare avanti le attività e raggiungere gli obiettivi attesi dell'anno pur riorganizzando l'operatività. Per garantire solidità e coerenza al Progetto e per valorizzarne il ruolo di progetto portatore di buone pratiche (capace cioè di trasferire in altri contesti e territori le competenze e le metodologie sperimentate), si indicano alcune funzioni essenziali: le funzioni di indirizzo e

definizione delle linee strategiche Compagnia di San Paolo e Tavolo Inter istituzionale di regia; la funzione di coordinamento (propria del project manager, allocata in LABINS) non solo come coordinamento necessario alle interazioni dell'insieme di soggetti che sono parte della rete, ma in funzione della governance, della realizzazione degli obiettivi e dell'organizzazione "a sistema"; la funzione di accompagnamento riflessivo dell'agire con il contributo del consulente scientifico allocata in LABINS per aiutare la rete nei percorsi di ricerca, rielaborazione e comunicazione "strategica" su quanto di positivo si realizza.

NOMiS assicura oggi la compresenza di **più tipologie di interventi ed attività** : • interventi "a bassa soglia" con le educative di strada e di territorio; • interventi diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio; • interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l'accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi; interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico didattiche e consulenze legali.

Abitare: Casa NOMIS è una struttura residenziale per minori stranieri/nuovi cittadini sia non accompagnati che con famiglia presente, provenienti dal circuito penale e sottoposti a provvedimenti giudiziari o in carico ai servizi del territorio e a rischio di devianza. La struttura è stata avviata nel novembre 2008 con l'obiettivo di dare vita a soluzioni comunitarie/abitative innovative nelle modalità di accoglienza e costruzione di percorsi su misura il numero di ragazzi complessivamente ospitati nella casa nel 2020 sono stati 34 di cui 25 nuovi ingressi nell'anno 2020 e 9 inseriti negli anni precedenti.

Lavoro e sostegno alla Formazione. La particolarità e il merito di questa attività consiste nella capacità di sfruttare e adattare interventi "tradizionali" di sostegno all'occupabilità allo specifico target di Nomis. In assenza del progetto, infatti, difficilmente i ragazzi avrebbero avuto accesso a questa opportunità: aziende, artigiani e datori di lavoro avrebbero "scelto" ragazzi più "facili", mentre gli stessi ragazzi senza un accompagnamento non sarebbero sempre stati in grado di "reggere" per tutto il periodo di stage. Nel 2020 i nuovi tirocini avviati

sono stati 9, mentre quelli complessivamente seguiti sono stati 11. Inoltre sono stati realizzati 5 nuovi percorsi di orientamento che potrebbero portare all'avvio di nuovi tirocini. I gettoni scolastici volti a sostenere i percorsi formativi (volti sia all'inserimento in scuole statali che in corsi professionali regionali durano spesso per più di un anno ma vengono modulati in base alla reale necessità dei minori e delle famiglie (siano esse residenti con il minore o presenti invece nel paese di origine). Nel 2020 i nuovi ragazzi seguiti sono stati 17, mentre i percorsi complessivamente seguiti sono stati 44. Inoltre sono stati avviati 5 nuovi percorsi di orientamento che potrebbero portare a nuove prese in carico.

Orientamento e ri-orientamento scolastico. Si è agito nell'ottica del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica per promuovere pari opportunità di successo formativo per adolescenti di fascia debole, contrastando il divario italiani/ stranieri, promuovere forme di cittadinanza responsabile, consapevole, ridurre l'insuccesso scolastico anche affiancando il percorso di docenti educatori e genitori, attraverso attività di orientamento, ri-orientamento, inserimento scolastico e attività di accompagnamento al successo formativo.

Nel 2020 sono stati presi in carico 41 nuovi ragazzi, mentre ne sono stati seguiti 88 (47 che proseguono i percorsi avviati negli anni precedenti). I ragazzi hanno un'età compresa tra i 14 e i 24 anni

PARADERO NOMIS. Intervento di territorio e di comunità (prevista nel Protocollo CSP, Ufficio Pio e Città di Torino) che si rivolge ad adolescenti sudamericani, prevalentemente peruviani, arrivati per ricongiungimento familiare. Ha sede nella Circostrizione 3 che vede una presenza elevata di popolazione proveniente dal sud America ed in particolare dal Perù. Mira a favorire l'autonomia nei ragazzi e a migliorare la relazione ragazzi e famiglie, a renderli protagonisti. Nel 2020 sono stati presi in carico 34 nuovi ragazzi prevalentemente peruviani (20 ragazze e 14 ragazzi). L'età media dei ragazzi presi in carico è di 17 anni.

Il numero di ragazzi seguiti tuttavia è maggiore. Vengono seguiti 99 ragazzi (65 seguiti in modo continuativo e 34 con cadenza meno regolare solo su specifiche necessità).

Sostegno alla genitorialità Offre sostegno, orientamento e accompagnamento educativo alle famiglie straniere incontrate attraverso le attività del Progetto Paradero e dello Spazio Binaria Bimbi. Alla luce delle problematiche causate dall'emergenza COVID si sono potenziate le azioni di sostegno alle famiglie, attraverso ad esempio la consegna pacchi viveri alle famiglie con figli in forte difficoltà economica segnalate dagli operatori del progetto Paradero, l'accompagnamento e la compilazione dei moduli per la richiesta di sanatoria e in collaborazione con Coldiretti si sono avviate delle trattative con alcuni agricoltori disponibili ad assumere e regolarizzare alcuni dipendenti agricoli.

Supervisione e sostegno psicologico. Si svolgono supervisione e supporto alle équipes impegnate nel progetto, attività di formazione; presa in carico di minori e famiglie seguiti dalla rete; attività di gruppo rivolta a genitori. A causa dell'emergenza COVID è aumentata rispetto al passato la necessità di affiancare al lavoro clinico strettamente inteso quello di sostegno psico-sociale più generale e le forme di sostegno alla genitorialità.

Nel complesso sono stati realizzati, includendo le situazioni per cui è stata ripresa l'attività di presa in carico precedentemente conclusa, 43 interventi. Tale numero riguarda i percorsi di presa in carico clinica. il numero di operatori coinvolti nelle attività realizzate ad oggi è di 35 operatori (all'interno della rete Nomis). Se si considerano anche gli operatori che hanno beneficiato delle azioni attivate nell'ambito della sperimentazione Rigenerare i legami sociali vanno inoltre aggiunti circa 70 ulteriori operatori e 30 minori

Il servizio di consulenza legale Si offre consulenza e supporto legale ai partner NOMIS e ai tutori volontari. Nel 2020, il Servizio di consulenza legale ha risposto (via email, telefonicamente o attraverso incontri di persona) a 31 richieste di consulenza, riguardanti 40 distinti quesiti. La casistica è varia (per caratteristiche anagrafiche delle persone per cui è stata richiesta la consulenza, tipologie di quesiti, provenienza delle segnalazioni). Si sottolinea un aumento delle richieste riguardanti nuclei familiari, soprattutto donne (spesso vittime di tratta o violenza) con figli minori. È proseguita l'attività di consulenza ai tutori

volontari (concordate con l'Università di Torino) per una messa a sistema delle risorse del territorio. Rispetto all'attività di informazione specifica sono stati inviati aggiornamenti via email alla rete dei partner NOMIS rispetto alla procedura di regolarizzazione. Infine è proseguita l'attività di advocacy per promuovere l'attuazione delle norme vigenti e l'adozione di norme in materia di minori stranieri, conformi ai principi del superiore interesse del minore. Si è lavorato alla piena attuazione della legge n. 47/17 sui minori stranieri non accompagnati (c.d. legge Zampa), partecipando al Tavolo con le principali organizzazioni impegnate sul tema dei msna a livello nazionale, coordinato da Save the Children.

Le "Educative" di strada e di territorio. ricognizione e animazione di comunità sui territori, attraverso una tipologia di intervento sociale basata sull'azione di avvicinamento degli operatori ai contesti di vita quotidiana delle persone.

Ognuna delle équipes ha competenza e zone di intervento diverse (indicate nell'immagine sottostante), ma nell'ambito del progetto lavorano in rete, scambiandosi informazioni e interagendo costantemente

Complessivamente le educative per NOMiS intercettano all'incirca 900 ragazzi all'anno.

Infine, nel 2020 i Partner Operativi della rete NOMiS coordinati dalla project manager di Labins con il supporto scientifico sempre allocato in Labins hanno attivato una sperimentazione congiunta denominata "Rigenerare legami sociali" per la realizzazione di azioni in grado di rispondere a bisogni emergenti sul tema migrazione nella società. È stato prodotto un report per illustrare processo, metodologia ed esiti, specificatamente, in relazione a tre diversi obiettivi attesi e raggiunti: il raggiungimento di un nuovo audience; l'attivazione di tutti o di una parte consistente dei nuovi interlocutori; la sensibilizzazione rispetto ai temi al centro della rete NOMiS.

Tutori Volontari e Sociali

La Fondazione Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, attraverso il Progetto Never Alone hanno dato mandato a Labins nella figura della Project manager di NOMiS di rappresentarle all'interno del Comitato Organizzativo previsto e stabilito dalla **Convenzione Regionale di Cooperazione** a favore della tutela volontaria (rinnovata a giugno 2018). La convenzione è volta a sensibilizzare e informare i cittadini sul **ruolo dei tutori volontari e della loro formazione**, e vede coinvolti la **Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza**, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale e le tre Fondazioni menzionate. Con la neo-nominata Garante Regionale, dott.ssa Ylenia Serra, sono stati avviati e tenuti i contatti in modo costante anche nella fase di emergenza COVID per curare gli aggiornamenti in merito al Progetto NOMiS e collaborare nell'ambito della Convenzione di Cooperazione a favore della Tutela Volontaria, offrendo elementi utili anche alla stesura della relazione annuale a cura dell'Ufficio della Garante. Lo stato di emergenza, inoltre, ha influenzato la scelta di rinviare all'autunno in modalità on line il VI° corso per aspiranti il corso per aspiranti tutori volontari.

Più in generale si forniscono alcuni dati: dal 2017 al 2 novembre 2020 sono 796 le domande pervenute all'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza - Regione Piemonte, 573 gli aspiranti tutori formati, 300 il numero di tutori nominati almeno una volta. Sono state promosse ben sei edizioni di corsi formativi per aspiranti tutori. Sono stati messi in atto con successo strumenti di sostegno post nomina quali: piattaforma Piemonte Immigrazione – IRES, gruppi di accompagnamento, gruppi di mutuo-aiuto. La partecipazione ai Gruppi di accompagnamento ha visto negli ultimi due anni un incremento di oltre il 100 per cento: se nel primo anno i partecipanti erano 60, ad oggi sono quasi 130.

La fase finale del 2020 è dedicata alla stesura della nuova Convenzione da avviarsi nel 2021.

Il supporto della Garante si è esplicitato anche nell'adesione e partecipazione in cabina di regia regionale nel **Progetto sperimentale nazionale TUTORI SOCIALI promosso da Never Alone**. La Regione Piemonte è infatti tra le Regioni di intervento identificate dall'iniziativa Never Alone in funzione della presenza di minori stranieri non accompagnati, dell'esistenza di progettualità ed esperienze che potessero essere capitalizzate. I territori considerati più maturi rispetto alla tutela volontaria come il Piemonte sono stati ritenuti competenti ad affrontare ambiti più avanzati come quelli della Tutela Sociale.

La tutela sociale costituisce, da un lato, la prosecuzione strutturata dell'esperienza di tutela legale volontaria e dall'altra una forma di supporto per i neo-maggiorenni che non hanno avuto un tutore volontario, attraverso il coinvolgimento di quei cittadini che sono stati formati come tutori volontari, ma che non sono stati nominati e di coloro già nominati che intendono proseguire la relazione con i giovani tutelati. Al capofila regionale cooperativa Esserci il compito di gestione del progetto operativo a partire dagli indirizzi del Comitato strategico di Never Alone, guardando alle specificità locali, ma integrandole e mettendole a confronto con il quadro nazionale delle altre Regioni (Toscana e Sicilia) coinvolte nella sperimentazione. Le proposte progettuali sono state oggetto di delibera in data 11 febbraio 2020. Poco dopo si è dovuta affrontare la situazione di emergenza a causa del COVID e con l'impegno a raggiungere gli obiettivi del Progetto, molte attività sono state realizzate da remoto nella fase di lockdown, in seguito si è mantenuta una modalità mista in presenza e on line. È stato elaborato un vademecum, individuato e costituito il gruppo target, avviato il supporto legale e psicologico personalizzato e il supporto e accompagnamento in presenza” e/o on line dei gruppi di tutori sociali di mutuo aiuto e approfondimenti tematici. Avviato inoltre il supporto specifico per i tutori formati e non nominati, le azioni di advocacy, il coordinamento regionale nazionale e il coordinamento tra progetti/iniziative di tutela volontaria e tutela sociale nella Regione Piemonte

B² Il bene x bene

“B² Il bene x bene” è un Bando volto al contrasto delle diverse forme di povertà attraverso la promozione di un “secondo welfare” responsabilizzante, orientato a stimolare l’autonoma iniziativa delle comunità sul territorio e a favorire il coinvolgimento e il protagonismo delle persone destinatarie finali delle progettualità. Lo staff ha concorso alla costruzione del Bando “B² = Il bene x bene: Sistemi di prossimità per contrastare la povertà” attraverso interviste di approfondimento con testimoni privilegiati, impostazione delle linee guida e di tutti gli strumenti necessari, ha partecipato alla selezione e valutazione delle richieste di contributo. Ha inoltre progettato e realizzato un corso di formazione per gli enti selezionati su il Sistema Territoriale: “Mappare gli stakeholder e il tipo di ingaggio”, “Costruire la mappa del sistema e focalizzare la governance” e “presentazione e networking tra piattaforme e app già esistenti”. Alcuni numeri: n. 11 incontri di approfondimento, 3 incontri di formazione che hanno coinvolto circa 40 persone.

Politiche attive del lavoro

A partire dalla fine del 2016 LAB.IN. S., forte del ruolo svolto dalla Compagnia di San Paolo, ha aperto nuove attività di consulenza nell’area delle politiche di inclusione socio lavorativa rivolte a soggetti fragili. La nuova **Area Lavoro** ha prodotto analisi di contesto utili a definire, nella programmazione 2017- 2018 della Compagnia di San Paolo, il ruolo di progetti di politiche attive del lavoro all’interno delle politiche sociali fornendo una lettura in chiave evolutiva degli elementi utili alla programmazione delle politiche per il lavoro dedicate agli adulti.

Dopo anni in cui politiche per il lavoro, politiche per l’occupazione e politiche di welfare si sono sviluppate in modo compartimentato e spesso non integrato, la Compagnia di San Paolo ha ritenuto prioritario stimolare un sistema in grado di portare valore aggiunto nelle politiche di contrasto alla povertà ed alla disoccupazione attraverso la costruzione di una

policy community, nella quale sia possibile coordinarsi con i programmi e le risorse pubbliche e integrare risorse e competenze provenienti da più fonti.

Per questa programmazione LABINS ha così elaborato una ipotesi progettuale di intervento e di triangolazione delle politiche tra politiche sociali, abitative e del lavoro che ha dato vita nel 2018 alla iniziativa sperimentale di **inclusione attiva e politiche attiva del lavoro rivolta ad adulti fragili ora denominata “INTEGRO”** volta a facilitare lo sviluppo di un sistema di welfare plurale e sussidiario in grado di integrare, con un approccio multidimensionale, servizi e politiche sociali/abitative, con politiche e servizi per il lavoro, orientando la messa a sistema di modalità di cooperazione tra gli attori che a vario titolo sono titolari di progetti di inclusione sociale, abitativa, lavorativa. Lab.in.s è stata ingaggiata per accompagnare tutta la sperimentazione, poiché si tratta di una sperimentazione che intendendo coniugare integrazione e cooperazione richiede un cambiamento culturale che riguarda sia l’approccio verso il beneficiario, sia il sistema dell’offerta di servizi. La sperimentazione dovrebbe chiudersi salvo proroghe nel 2021. Parallelamente, LABINS ha svolto un lavori di consulenza relativi al **programma “Articolo +1”**, anche per ciò che riguarda la sua estensione all’area metropolitana di Genova, allo sviluppo delle possibili complementarità delle iniziative di inclusione sociale della Compagnia di San Paolo con le politiche e gli interventi messi in atto dalla pubblica amministrazione, al possibile ruolo che la Compagnia può giocare nello sviluppo di una competitività territoriale che veda ingaggiato il sistema delle imprese nelle politiche di inclusione socio-lavorativa del territorio.

Integro

Il progetto “INTEGRO” è strutturato come un percorso continuo di **“cantiere progettuale”** che richiede la partecipazione attiva dei diretti interessati e la messa in essere di strumenti progettuali orientati allo sviluppo di un sistema di relazioni esplicitamente cooperativo diretto all’integrazione di risorse e competenze provenienti da più fonti. Il progetto INTEGRO è

formalmente partito nel dicembre 2018. Al progetto hanno aderito 17 organizzazioni tra Enti del Terzo Settore e Agenzie per il lavoro no-profit che si sono strutturate in 4 partenariati multi-professionali intorno ai quali sono state sviluppate altrettante progettualità. Si rivolge a 200 persone e/o famiglie che non riescono ad accedere stabilmente a un lavoro non solo per mancanza di adeguati skill professionali e/o di competenze trasversali, ma anche per mancanza di precondizioni economiche, relazionali e sociali minime.

Il percorso di ogni persona è orientato al raggiungimento di obiettivi legati al rinforzo dell'occupabilità e all'aumento dell'occupazione ma anche al miglioramento delle condizioni di benessere indispensabili a tracciare traiettorie che consentano il raggiungimento di una progressiva autonomia (casa, lavoro, inclusione sociale).

Lab.in.s ingaggiata dalla Compagnia di San Paolo (di seguito "CSP") sta accompagnando fin dall'inizio la sperimentazione, ha messo in gioco le proprie competenze e le proprie professionalità al fine di stimolare un processo capace di generare auto-apprendimento e fornire indicazioni utili a l'infrastrutturazione sociale del territorio.

Il percorso elaborato da Lab.in.s per la realizzazione della iniziativa sperimentale di "INTEGRO" si è articolato in tre fasi:

- 1° fase: Ricognizione: gennaio-aprile 2018
- 2° fase: Cantiere progettuale: maggio – settembre 2018
- 3° Fase: Avvio e attività sperimentazione: dicembre 2018- dicembre 2020

La sperimentazione, a causa della emergenza Covid è stata già prorogata fino a giugno 2021, e non è esclusa una ulteriore proroga "non onerosa" fino a dicembre 2021, fermo restando che l'ultima tranche del percorso di accompagnamento di Lab.in. s. predisposto e approvato dalla Missione Lavoro terminerà, come previsto, a fine giugno 2021. Nel rispetto della libertà di azione dei partenariati e nei confini del compito affidato a Lab.in.s., nel 2020 sono stati "capitalizzati" gli strumenti di analisi e di metodo costruiti con i partenariati nella prima annualità come base comune di apprendimenti e riflessioni per la costruzione di "un

repertorio di strumenti condivisi per la presa in carico e la gestione integrata dei servizi a persone in situazione di fragilità”, e si è arrivati attraverso il supporto metodologico di Lab.in.s. alla costruzione condivisa della scheda di “piano individuale di autonomia del beneficiario nel periodo successivo alla conclusione del percorso”, come scheda da utilizzare per tutti i partenariati di Integro.

Gli effetti che a cascata prodotti dalla emergenza sanitaria hanno richiesto una revisione del programma di accompagnamento.

È stato costituito un gruppo di lavoro di “meta partenariato” costante nel tempo e in grado di lavorare anche con modalità a distanza, i cui partecipanti sono stati individuati e delegati dai singoli partenariati. Questo gruppo ha lavorato nel 2020, pur a fronte dell’impatto del Covid-19, cercando di non perdere di vista le finalità della sperimentazione di INTEGRO sia in merito al concetto di autonomia che alla costruzione di un sistema di servizi integrati tra politiche per il lavoro, la casa e di welfare.

Il lavoro, sviluppatosi con modalità a distanza in **5 Workshop di co-progettazione** e in interazioni on line attraverso una cartella condivisa su Drive ha portato alla costruzione del “Piano individuale di autonomia del beneficiario in uscita dal percorso”, quale strumento condiviso da utilizzare e lasciare in eredità a tutti partenariati di INTEGRO.

- **1 Workshop 2 luglio 2020:** Validazione definitiva del repertorio di obiettivi, risultati attesi e indicatori
- **2 Workshop 6 luglio 2020:** Definizione scopo, obiettivi, presupposti e vincoli del piano individuale di autonomia
- **3 Workshop 24 settembre 2020:** Analisi commenti alla bozza del piano di uscita ed elaborazione condivisa delle modifiche
- **4 Workshop 22 ottobre 2020:** Revisione e licenziamento delle schede del piano di autonomia (con approvazione di CSP) per l'effettuazione dei test con alcuni beneficiari

- **5 Workshop 4 febbraio 2021:** Revisione alla luce dei test effettuati, validazione e licenziamento definitivo, con approvazione di CSP delle schede del piano di autonomia

Lo staff di Lab.in.s oltre ad aver raccolto e sistematizzato su slides il lavoro svolto ha prodotto:

1. Una sintetica “Guida alla compilazione piano di autonomia in uscita da INTEGRO” in cui sono riportati genesi e scopo del *“Piano individuale di autonomia del beneficiario in uscita dal percorso”* insieme ad alcuni suggerimenti e avvertenze per il suo migliore utilizzo.
2. Una versione del Piano in formato stampabile che può essere più facilmente compilata direttamente a mano dal beneficiario (“Piano di autonomia pagine singole”)
3. La stessa versione del Piano in formato PDF (“Piano di autonomia pagine affiancate”) che può essere utilizzata per la proiezione a video, ad esempio nel caso in cui il colloquio si dovesse eseguire a distanza, può essere compilata dall’operatore insieme al beneficiario direttamente su PC e poi stampata/inviata via mail.
4. Una tabella di esempio che gli operatori potranno utilizzare, se lo ritengono necessario, con i beneficiari per aiutarli a meglio comprendere differenze e connessioni tra obiettivi, risultati e servizi.
5. La versione in Excel del Piano, come strumento di back office compilabile dagli operatori direttamente su PC

Tavole Allegre

L’edizione di Tavole Allegre 2020 è stata progettata a inizio gennaio, ma è stata necessaria una riprogettazione di versione online a fine febbraio/inizio marzo a causa dell’emergenza Covid-19. Il progetto rappresenta un supporto alla condizione reale, a quello che sta succedendo, anche per persone in difficoltà. Obiettivo di Tavole Allegre è quello di rappresentare uno strumento di osservazione e intervento a sostegno della condizione di persone sole con reti deboli al fine di contenere i disagi e perché si “preparino” al futuro.

Tavole Allegre ha messo in atto alcune azioni e dispositivi affinché anche le persone deboli e propense già all'isolamento e alla solitudine anche in situazioni non di emergenza come quella in cui ci si ritrova al momento, scoprissero o riscoprissero il senso del bisogno degli altri e di quanto questo possa essere un aiuto nella quotidianità. Azioni e dispositivi che si sono sperimentati, hanno accompagnato le persone a attivare e a gestire la cura, l'impegno, la disponibilità e la "fatica" che le relazioni richiedono proprio attraverso la dimensione territoriale e di vicinato delle relazioni. L'intervento ha avviato altresì delle azioni che siano di supporto sia nel momento presente, ma anche di "preparazione" delle persone in disagio e in fragilità per il momento della ripresa. Le stesse azioni, oltreché di preparazione, sono state ipotizzate essere utili strumenti anche a termine della situazione di emergenza attuale, per transitare dalla costruzione di reti e supporto di vicinato virtuali a quelle reali.

Il progetto è stato sperimentato in due versioni differenti in relazione al contesto in cui si è sviluppato: una, sinteticamente definita come "modalità online" per i beneficiari del progetto CARL e una detta "modalità offline mista online" per i beneficiari del territorio di Mirafiori e Vallette. In entrambi i casi lo svolgimento del progetto è stato articolato in fasi, ognuna della quali prepara quella successiva.

Labins è stata incaricata per il project management del progetto, svolgendo quindi tutte le funzioni e le azioni necessarie attinenti al ruolo: progettazione, riprogettazione modalità online, coordinamento e supervisione.

Le persone coinvolte in Tavole Allegre sono state: 150 beneficiari del progetto CARL, 30 beneficiari del territorio di Mirafiori, 20 beneficiari del territorio di Vallette, 12 volontari del progetto Carl, 12 volontari di Slow Food (partner di progetto).

Il progetto, oltre agli obiettivi che si era preposto, ha inoltre sviluppato forti competenze da parte dei volontari CARL sulla gestione di persone in gruppo nell'animazione in chat e nella stimolazione della partecipazione, attivato posture di cittadinanza attiva tra i beneficiari, Innescato relazioni andando anche oltre alle chat.

Migliora

MIGLIORA è un programma di capacity building teso a rafforzare le competenze di operatori, decisori pubblici e soggetti della società civile e sostenere l'individuazione di soluzioni efficaci **nel settore dell'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati** in Piemonte e in Liguria. Nella prima edizione sono state svolte 18 giornate di formazione, 3 giornate di pre training, 5 moduli tematici e 3 riedizioni dei 3 moduli più richiesti. Sono state coinvolte 15 buone pratiche provenienti dai territori piemontesi e liguri e hanno partecipato al percorso di formazione 120 persone selezionate su 270 richieste di iscrizione ricevute.

Attraverso un percorso co-costruito con i relatori, i rappresentanti delle buone pratiche e i partecipanti le modalità di intervento trattate nel corso degli incontri di capacity building sono state modellizzate al fine di sostenerne la replicabilità e a questo proposito sono stati prodotti 3 tool kit tematico per ogni modulo formativo.

A novembre del 2019 la CSP ha approvato la seconda edizione del progetto, dove si è scelto di approfondire il tema dell'inserimento socio – lavorativo. La partenza di questo nuovo percorso è coincisa con l'espandersi della Pandemia da Covid e quindi tutte le attività previste hanno subito una battuta d'arresto. A maggio 2020 sono ripresi gli incontri previsti con il tavolo degli esperti per definire insieme i principali temi da trattare nel nuovo percorso formativo che ha come destinatari gli enti gestori dell'accoglienza, associazioni che si occupano di sostegno all'integrazione, centri per l'impiego, SAL, organizzazioni datoriali, enti di raccordo tra mondo dell'accoglienza e mondo del lavoro, imprese. In questa edizione è stato anche ampliato il partenariato originario che includeva FIERI, Labins, Dislivelli e l'UNHCR come soggetto aderente con la presenza di IRES Piemonte capofila. Complessivamente si ritiene di coinvolgere circa 100 destinatari. Il progetto MIGLIORA 2 si sviluppa in 2 fasi principali: 1) Definizione delle priorità strategiche e progettazione partecipata; 2) *Capacity building* offline e online.

“Per Aspera ad Astra”

Il progetto “Per Aspera ad Astra” promosso dall’ACRI ha come obiettivo principale quello di disegnare un percorso volto “alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell’attività teatrale”. Nell’ottobre del 2019 è partita la seconda edizione del progetto che ha visto l’adesione di 11 Fondazioni associate e la Fondazione Compagnia di San Paolo ha aderito sostenendo le attività svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi)

In questa seconda edizione, come nella prima Labins aveva il compito della valutazione e del monitoraggio degli interventi previsti nel carcere di Torino con la Compagnia “Teatro e Società” e nel carcere di Genova con la Compagnia “Teatro Necessario”. Obiettivo restituire i dati quantitativi e risultati del progetto e individuare modelli operativi confrontabili e sostenibili anche allo scopo di selezionare delle buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale. A febbraio 2020, a causa della Pandemia da Covid tutte le attività in carcere si sono interrotte bruscamente e non è stato possibile concludere il progetto con le rappresentazioni teatrali finali. Labins ha comunque prodotto un report di valutazione che ha dato conto delle interviste, delle osservazioni e dei focus fatti fino a quando è stato possibile entrare in carcere e della lettura e dell’analisi dei dati e delle informazioni raccolte dalle Compagnie Teatrali.

A settembre 2020 è partita la terza edizione del progetto e Labins ha ricevuto l’incarico di continuare ad occuparsi della valutazione e del monitoraggio delle azioni previste. Nelle carceri di Torino e Genova.

Area Contrasto alla Povertà Educativa e Comunità Educante

Bella Presenza

Bella Presenza è un progetto nazionale finanziato da "Impresa sociale Con i bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto interviene su tre regioni: Campania, Toscana e Piemonte. La cooperativa Dedalus è capofila nazionale e campano, mentre la cooperativa Labins e Oxfam Italia coordinano rispettivamente le reti piemontesi e toscane. Bella Presenza ha come strategia di fondo quella di dissodare e fare emergere i talenti, le risorse, i desideri e la bellezza nascosta nelle storie scolastiche e familiari e nelle individualità di tanti giovani "scartati", favorendone in primo luogo il protagonismo e la partecipazione. Bella Presenza attraverso la collaborazione tra attori e talenti, intende promuovere una comunità educante, con la scuola al centro, in cui tutti gli attori istituzionali, sociali, culturali ed economici assumano come propria responsabilità i percorsi di crescita e di studio delle giovani e dei giovani del territorio.

Bella Presenza si propone di innovare la didattica e di stringere un legame generativo tra il tempo dentro e quello fuori dalla scuola, attraverso: laboratori didattici sperimentali, co-programmati in workshop condivisi da educatori e docenti, a forte intreccio tra attività curricolari e extra-curricolari; mediazione interculturale e dei conflitti; laboratori formativi docenti/operatori; rave teatrali, video colloqui, trasmissioni radio web rivolti ai giovani; integrazione nei curricula di nuove didattiche, educazione finanziaria e spesa responsabile per le famiglie, educazione ai sentimenti e all'affettività; didattica di prossimità, educazione alla cittadinanza attiva; mentoring, tutoring, alternanza scuola lavoro, orientamento e bilancio competenze; percorsi informativi sui significati della cittadinanza democratica; gruppi di auto-aiuto su relazione figli e funzione educativa, tutoraggio educativo, accompagnamento sociale, orientamento al lavoro; rigenerazione di spazi scuola o di quartiere. Il presidio territoriale è garantito dalla numerosità e varietà del partenariato: 23 istituti scolastici (7 Napoli, 10 Piemonte, 6 Toscana) e 2 CPIA; 12 associazioni culturali di promozione sociale; 8 cooperative sociali; 5 fondazioni, uno studio professionale e un'agenzia informale di sviluppo che prendono in carico la realizzazione delle attività

proposte in collaborazione con: Comune di Napoli (Assessorato Scuola e Istruzione), Città di Torino, Regione Piemonte - Assessorato al Welfare e Garante per i diritti dei minori, Consorzio socio-assistenziale Monviso solidale e Consorzio socio-assistenziale, Tribunale dei Minori del Piemonte, Università di Torino-Dipartimento Culture Politiche e Società, Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Comune di Firenze, Provincia di Arezzo i quali, nell'ambito della loro attività istituzionali supporteranno la realizzazione del presidio ad alta densità educativa. **Labins** nel Progetto cura il coordinamento regionale, promuove e svolge azioni di educazione finanziaria emozionale di prossimità nell'intero ambito nazionale ed è referente nazionale dell'azione le famiglie presenti.

Il 2020 dopo una fase iniziale di continuità, di collaborazione attiva tra i Soggetti della rete e di potenziamento delle sinergie con gli stessi e con nuovi Interlocutori, ha subito una trasformazione profonda e necessaria a causa dell'irrompere della pandemia a febbraio-marzo. La comunità scolastica ed educante è stata fortemente colpita ed è stato necessario operare rimodulazioni delle modalità degli interventi e una rivisitazione parziale degli obiettivi, senza mai tuttavia interrompere le collaborazioni e le attività.

"Bella presenza" si è assunta il compito di ripensarsi non solo per dare tutto il supporto possibile agli alunni e alunne più in difficoltà che rischiavano di pagare il prezzo più alto, ma anche per "tenere la rotta" e la coerenza con il suo senso di fondo e cioè di essere dentro ad un'originalità riflessiva capace di legare le pratiche al cambiamento, di considerare i propri luoghi come laboratori in evoluzione, che "camminano domandando" e che in tale metodologia imparano, si modificano, propongono. Questo ha significato cercare di mantenere coerenza anche nella fase pandemica rispetto ai tratti distintivi del progetto: lo sguardo alla comunità educante nel suo complesso; l'intreccio tra curriculare ed extra-curriculare; il protagonismo e la partecipazione di tutti gli attori; il ribaltamento di sguardo e approccio nei confronti delle "fragilità" centrato sulla capacità di guardare alle risorse e non

solo alle mancanze; il legare in modo stretto le attività alla produzione di orientamenti e indirizzi di policy centrati sulla realtà, sulla forza del “si può fare perché si sta facendo”.

Finora il progetto ha coinvolto: **4.696** minori, di cui: **827** con cittadinanza non italiana, **520** BES, DSA, **412** appartenenti a famiglie in povertà. **1.457** nuclei familiari. **1.679** insegnanti e educatori. 168 operatori. **15** enti del terzo settore, esterni alla partnership.

Scuole e Licei

Labins ha proseguito le attività avviate con alcune scuole private quali il Lycée Francais Jean Giono e la World International School, due istituti comprensivi internazionali, il primo prevalentemente francofono e il secondo anglofono. Nel primo plesso scolastico è proseguita l'attività di sportello d'ascolto scolastico, già in essere, per i ragazzi del Collège e del Lycée (medie e liceo). L'emergenza sanitaria e la sospensione della didattica in presenza hanno reso notevolmente complesso l'accesso degli alunni e delle famiglie allo sportello, che nella prima metà del 2020 ha visto un notevole calo delle presenze e una sospensione quasi totale durante il primo lockdown. Il progetto è stato riattivato per l'anno scolastico 2020/2021, inserendo anche un piccolo progetto di gruppi parola, rivolto agli allievi del 1° e 2° anno del Lycée (equivalente al 2° e 3° anno della secondaria in Italia), dedicati alla messa in parola e alla condivisione dell'esperienza soggettiva del lockdown e delle restrizioni legate al Covid-19, al quale hanno aderito 6 allievi per la prima classe e 4 per la seconda. Nel secondo istituto, invece, è stato attivato un percorso di formazione per gli insegnanti sul tema del bullismo, al quale hanno partecipato tutti gli insegnanti del Middle Years Programme (MYP) e del Diploma Years Programme (DYP), per un totale di 15 insegnanti. Presso la scuola WINS era programmato anche un progetto di educazione e prevenzione rivolto ai ragazzi del liceo sul tema della sessualità, frutto di un lavoro innovativo di progettazione, volto ad esplorare in particolare le nuove forme di *gender fluidness* presenti nel discorso degli adolescenti e preadolescenti, svolto a partire dalle esperienze degli anni

scorsi presso il Lycée Jean Giono, che però non è stato possibile realizzare per la sospensione delle attività scolastiche in presenza.

Area Educazione Finanziaria

Nel 2019 Labins ha creato "*EduFin Academy*", un programma di educazione finanziaria che offre vari corsi per famiglie, adulti, minori, operatori e operatrici del territorio. La metodologia è adatta a un pubblico ampio e multiculturale e si basa su un approccio di apprendimento condiviso. In questi due anni l'*EduFin Academy* ha raggiunto degli importanti risultati:

- Sono state formate oltre 1.200 persone in educazione finanziaria e imprenditorialità, promuovendo l'inclusione finanziaria, ma anche l'uguaglianza di genere, e rafforzando il ruolo delle donne nella gestione finanziaria;
- È stato disegnato un programma di alfabetizzazione finanziaria familiare per lavorare in contesti multiculturali;
- È stato implementato un programma di riabilitazione psico-sociale attraverso gruppi di risparmio per favorire l'inclusione sociale e finanziaria di persone con disturbi di salute mentale e / o con problemi legati alle dipendenze;
- È stata utilizzata la metodologia dei gruppi di risparmio per insegnare l'educazione finanziaria nelle scuole medie e superiori;
- durante la pandemia COVID-19, abbiamo erogato 34 corsi online di educazione finanziaria al fine di motivare e sostenere le famiglie in questi tempi particolarmente difficili.

Nel 2020 l'*EduFin Academy* ha formato 503 persone di cui: 70% donne, 67% persone di origine straniera e 80% persone appartenente a categorie protette; 329 famiglie (con una media di 4 componenti per famiglia) sono state formate in educazione finanziaria familiare (beneficiari indiretti: circa 1.300 persone).

La pandemia Covid-19 ha avuto un forte impatto sul nostro target: nel 2020. Labins ha lavorato con più famiglie (329 rispetto alle 223 famiglie del 2019) e meno operatori e operatrici (78 rispetto ai 236 che sono stati formati nel 2019). I periodi di lockdown e la chiusura delle scuole hanno impattato sui laboratori previsti in ambito scolastico: nel 2020 Labins ha formato 40 minori rispetto ai 229 formati nel 2019.

Nel 2020 le attività formative sono state complessivamente di più (45 corsi in totale nel 2020 rispetto ai 17 corsi realizzati nel 2019) ma con una durata inferiore (1.5 ore di media rispetto alle 2.5 ore di media nel 2019) e con un numero di partecipanti più ridotto (5-6 persone/gruppo rispetto 15-16 persone/gruppo nel 2019). Abbiamo realizzato più ore di formazione in aula virtuale (310 ore) rispetto alle 174 ore di formazione presenziale realizzate nel 2019.

Nel 2020, l'Area di Educazione Finanziaria ha sperimentato una apertura verso l'Europa, dove è stata riconosciuta e apprezzata la sua innovazione metodologica: 9 partnership europee sono state attivate e 155 ore di consulenze sono state realizzate nel 2020 (rispetto alle 15 ore realizzate nel 2019).

Si è data continuità ai progetti e collaborazioni con: Ufficio Pio, Cooperativa Alice nello Specchio, rete del progetto "Bella Presenza", Rete Italiana di Microfinanza, Cooperativa Educazione Progetto, Cooperativa Progetto Tenda, Elbląskie Stowarzyszenie Wspierania Inicjatyw Pozarządowych (Polonia), Microfinance Center (Polonia), Asociación de Comunidades AutoFinanciadas (Spagna), Stichting Cash2Grow (Olanda), SavingBuddies (Germania), The Hague University of Applied Sciences (Olanda) e Fundacio Servei Solidari (Spagna). E si sono avviati nuove collaborazioni con: Cooperativa Dedalus, Cooperativa Un Sogno per Tutti, Cooperativa Vides Main, Fondazione Comunitaria VCO, Forum Animatorow Społecznych (Polonia), Eesti People to People (Estonia).

Si segnalano di seguito le principali azioni svolte:

LETSAVEE

Il progetto “*LETS SAVEE - LEarning, Teaming up and SAVing groups for Employability and Empowerment*” mira a sviluppare una metodologia innovativa per fornire opportunità di formazione pratica per adulti provenienti da gruppi vulnerabili, in un'ottica di sviluppo delle proprie capacità. Il progetto si sviluppa in cinque paesi europei (Italia, Polonia, Spagna, Olanda e Germania) ed è co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Nell'ambito del progetto “*LETS SAVEE*” Labins svolge attività di consulenza e di formazione di formatori in alfabetizzazione finanziaria e gruppi di risparmio.

Financial education and micro-entrepreneurship model for Center of Social Integration in Elbląg

Labins nel ha portato in Polonia il suo modello di alfabetizzazione finanziaria e microfinanza di comunità, svolgendo attività di consulenza e di formazione di formatori per l'organizzazione Elbląskie Stowarzyszenie Wspierania Inicjatyw Pozarządowych (ESWIP) nell'ambito del progetto “*Financial education and micro-entrepreneurship model for Center of Social Integration in Elbląg*”. Il progetto è volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli utenti del Centro per l'Integrazione Sociale del Comune di Elbląg. Il progetto è stato finanziato dal programma *Operational Programme Knowledge Education Development* dell'Unione Europea e dal Governo Polacco.

Centro Riabilitativo ANS

Da diversi anni, e in collaborazione con la Cooperativa Alice nello Specchio, Labins realizza dei percorsi di educazione finanziaria e riabilitazione psico-sociale con adulti seguiti dal Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e il Servizio GAP dell'ASL di Torino. Attraverso incontri di gruppo a cadenza settimanale, si accompagna gli utenti in un percorso di gruppo centrato sul risparmio, l'auto-gestione economico-finanziaria e lo sviluppo di soft skills socio-relazionali.

Traguardi

“Traguardi” è un progetto della Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che valorizza e potenzia le capacità per aprire nuove strade di benessere sociale ed economico delle famiglie con minori che si trovano in una situazione temporanea di difficoltà economica. Traguardi offre alle famiglie del progetto non solo un sostegno economico, ma diverse opportunità formative, professionali e di svago.

Labins è stata incaricata da Ufficio Pio per la realizzazione delle attività formative che riguardano l'educazione finanziaria e l'uso consapevole del denaro delle famiglie partecipanti al progetto. Le attività formative hanno coinvolto circa 120 nuclei familiari.

WILL Educare al Futuro

Will Educare al Futuro è un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas) per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

Will si rivolge alle famiglie, che vengono messe al centro di una progettualità condivisa tra i formatori e Enti del territorio. L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare.

Labins è stata ingaggiata per disegnare e svolgere le attività di formazione in educazione finanziaria familiare (*Atelier EduFin*) con l'obiettivo di offrire ai genitori strumenti e fiducia in sé stessi, per educare i figli e le figlie all'uso consapevole del denaro e al valore del risparmio. L'*Atelier EduFin* ha coinvolto circa 100 nuclei familiari.

WeCare VCO

WElfare CAntiere REgionale è una strategia unitaria, co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per l'innovazione sociale in Piemonte. WECARE prevede l'impiego di risorse finalizzate alla realizzazione di azioni di welfare territoriale e alla facilitazione dei processi di innovazione sociale sul territorio. WeCare VCO è promosso e realizzato dai CISS Verbano, CISS Cusio, CISS Ossola, Coop. Aurive, Coop. La Bitta e Fondazione Comunitaria del VCO.

Nell'ambito del progetto WeCare VCO Labins ha svolto lavori di consulenza relativi alla formazione in educazione finanziaria emozionale per volontari, volontarie, operatori e operatrici del terzo settore e dei servizi sociali, e addetti ai servizi degli enti non profit del territorio. La formazione, che ha coinvolto un totale di 57 persone, è stata parte della programmazione dell'#OttobreEdufin2020, iniziativa ministeriale del mese dell'Educazione Finanziaria.

To-Home - Verso Casa

Il progetto *To Home, verso casa* si inserisce all'interno dell'Asse 3, Servizi per l'inclusione sociale del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane – PON Metro Torino 2014-2020, con l'obiettivo specifico di contrastare il disagio abitativo e l'esclusione socio-lavorativa di fasce deboli della popolazione.

Il progetto prevede la presa in carico e l'accompagnamento di nuclei familiari, che attraversano un momento di fragilità, nella ricerca e nel raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa attraverso azioni di carattere sociale, formativo, educativo per la durata di 18 mesi.

Labins è stata ingaggiata per il disegno e realizzazione delle attività formative in educazione finanziaria rivolte a famiglie e nuclei monoparentali in situazione di vulnerabilità abitativa prese in carico dalle cooperative sociali "Educazione Progetto" e "Progetto Tenda". Le attività formative hanno coinvolto circa 100 nuclei familiari.

Co-Housing, Co-Working, Co-Living

"Co-Housing, Co-Working, Co-Living" è un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte e dal Fondo Sociale Europeo, promosso e coordinato dalla S.C.S. Alice nello Specchio e dalla S.C.S. La Contrada. Il progetto prevede la attivazione di un housing sociale rivolto a diverse situazioni di bisogno dei cittadini e le cittadine di Chieri.

Labins nel 2020 ha lavorato nella realizzazione dell'attività "*Dal singolo alla comunità: l'inclusione finanziaria come strumento di riabilitazione psicosociale*" che ha previsto la formazione e l'accompagnamento di un gruppo di risparmio e prestito comunitario all'interno del housing sociale gestito dalla S.C.S. La Contrada.

Area Progetti e Eventi Partecipativi

WeCare3S

Nel corso dei mesi di gennaio-febbraio-marzo e aprile 2020 si è mantenuta la consulenza (S&T- per il bando della Regione Piemonte "WeCaRe3S") realizzando tutte le attività previste in ambiente digitale. In particolare Labins ha svolto il ruolo di segreteria generale e comunicazione del progetto.

Torino + Inclusione Sociale

Incarico in partenariato con le società SocialFare, Experientia, Avventura Urbana alla manifestazione di interesse del bando del Comune di Torino- Compagnia di San Paolo, "Azione di accompagnamento nell'ambito dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino". Nel corso del 2020 Labins ha portato a termine le attività previste nella prima annualità di incarico: segreteria generale del progetto, reporting, supporto informatico per realizzazione piattaforma archivio e scambio documenti tra partecipanti. A seguito del termine della prima annualità e di un'attività di valutazione ha co-costruito con il partenariato una nuova proposta progettuale per il prosieguo

dell'accompagnamento del Piano Inclusione e ha inviato la proposta alla Città di Torino. A causa della gestione della pandemia la Città di Torino nel 2020 non ha ripreso l'accompagnamento del Piano Inclusione.

Formazione Città Solare

Lo staff ha realizzato un breve percorso di consulenza e formazione sullo sviluppo di comunità su richiesta della Cooperativa Città Solare di Padova a beneficio della rete di progetti, servizi, stakeholder e residenti del Rione Crocefisso (PD). Sono stati realizzati n. 3 incontri con il committente e n. 3 incontri formativi. Sono stati coinvolti complessivamente una trentina di partecipanti.

Successivamente l'ente ha richiesto a Labins una collaborazione per partecipare al bando Creative Living Lab candidando uno degli spazi individuati nella formazione come potenzialmente interessante per la crescita del quartiere. Per ragioni di opportunità non è stato possibile accettare la proposta.

Progetto Aurora 2020

La consulenza di Labins richiesta dall'Associazione Arteria ONLUS sul progetto Aurora2020 ha riguardato le seguenti azioni: supervisione metodologica del percorso di ascolto e progettazione partecipata sul tema delle criticità e risorse del territorio di Aurora (Torino), partecipazione a incontri con cittadini e stakeholder, costruzione di report finale, costruzione e partecipazione di eventi di disseminazione.

Si segnala che il progetto avviato a fine 2019, per la buona metà del 2020 si è prestato a attivare e coordinare una rete di oltre 40 soggetti locali (associazioni di volontariato, di promozione sociale e culturale, cooperative sociali, associazioni etniche, scuole, comitati e associazioni di cittadini, gruppi informali) che si sono adoperati per individuare durante la gestione della pandemia (a partire dal primo lockdown) le priorità di bisogni della popolazione locali non soddisfatte dai servizi pubblici e per rispondere ad essi.

A fine estate sono stati realizzati n. 3 alcuni focus group, n. 25 interviste individuali, un seminario di restituzione finale in presenza con la partecipazione di circa 40 persone, è stato redatto un documento conclusivo diffuso tra stakeholder, amministrazione pubblica, fondazioni locali, partecipanti e sono stati prodotti abstract del progetto per la diffusione mezzi stampa del lavoro svolto.

L'esito più importante è stato il mantenimento di un coordinamento che scambia informazioni, si supporta nell'operatività, osserva ciò che accade in quartiere e si consulta per produrre azioni condivise. I partecipanti hanno tentato di lavorare insieme alla costruzione di proposte per il Bando Tonight della Città di Torino. Inoltre il Cecchi Point, attivato dalla rete territoriale di Aurora 2020 come luogo di stoccaggio dei pacchi viveri, è stato riconosciuto formalmente dalla città come snodo ufficiale degli aiuti alimentari rivolti alla popolazione locale.

Nel corso del 2021 i partecipanti al Coordinamento Aurora hanno chiesto a Labins di mantenere il supporto metodologico agli incontri di coordinamento territoriali. Si verificheranno le condizioni dell'ingaggio.

Programma Famiglie

Mantenimento dell'incarico - manifestazione di interesse del bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "Individuazione di un partner tecnico per attività di animazione territoriale, accompagnamento e monitoraggio progettualità dedicate al tema delle famiglie". Labins nel 2020 ha portato a termine le attività consulenziali previste che qui ricordiamo integralmente: ideazione e redazione proposta progettuale, supporto alla Fondazione per la comunicazione generale del progetto, ascolto e attivazione del territorio, avvio e accompagnamento processo di progettazione partecipata, supporto al monitoraggio e valutazione, supporto alla progettazione bando della fondazione, formazione alla comunicazione, segreteria generale, promozione e comunicazione del progetto (logo, claim,

identità visiva, strumenti di comunicazione), definizione di dettaglio della proposta con committente e revisioni in fieri, accompagnamento progettuale dei 5 tavoli territoriali per produrre proposta di idea (I scadenza bando) e progetti di dettaglio con particolare supporto ai capofila dei progetti (II scadenza bando), progettazione e gestione di momenti collettivi (Kick off progetto; comunicazione-coinvolgimento famiglie e stakeholder; aggiornamento tra partner e capofila a progettazione in fieri) ; produzione e comunicazioni committente con i soggetti coinvolti, produzione di report, proposta di progettazione ultima fase di lavoro da aprile a dicembre 2020.

In particolare nel 2020 sono state realizzate in ambiente digitale attività di monitoraggio delle singole azioni in campo nei 5 progetti territoriali, attività di consulenza e formazione sul tema della comunicazione e coinvolgimento delle famiglie attraverso un seminario collettivo condotto con modalità attive e consulenze rivolte ai singoli capofila e/o reti di partner. Gli esiti del lavoro svolto e dei warning sullo sviluppo futuro dei progetti sono stati oggetto della relazione conclusiva presentata al committente.

Alcuni numeri: n. 60 partecipanti medi per gruppi di lavoro collettivi in presenza o in digitale; n. 5 ambiti territoriali coinvolti; n. 30 partner medi per ogni progetto territoriale.

Area Valutazione

Pari e Dispari

La cooperativa Labins è partner, con il ruolo di ente valutatore d'impatto, del progetto Pari e Dispari, selezionato tra i vincitori del bando Un Passo Avanti promosso dall'ente Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile. Il progetto, avviato nel 2018, tocca tutto il territorio della provincia di Cuneo e comprende 51 partner tra cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, istituti comprensivi, enti di formazione professionale, consorzi socio - assistenziali. L'ente capofila è la cooperativa Emmanuele di Cuneo. Il progetto ha lo scopo di costruire strumenti di rafforzamento dei bambini nella

fascia d'età 9 - 12 anni attraverso un insieme integrato di azioni formative e di proposte esperienziali rivolte ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie.

L'azione di Labins si sviluppa attraverso la strutturazione, somministrazione e analisi di un questionario riproposto in 3 diversi momenti di tempo (ottobre 2019, maggio 2021, maggio 2022) ai bambini destinatari delle azioni laboratoriali del progetto, allo scopo di valutare i cambiamenti prodotti dal progetto. Gli aspetti sottoposti a valutazione riguardano, in particolare, le relazioni con i pari e con gli adulti, la gestione delle emozioni, l'autoefficacia, l'uso degli strumenti digitali. Per la costruzione del questionario si è applicato un metodo partecipato, costituendo un gruppo di lavoro condotto da Labins e formato da insegnanti, referenti delle cooperative partner e del capofila.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un incontro pubblico di presentazione dei risultati del primo questionario somministrato nelle scuole cuneesi nel mese di ottobre 2019. La presentazione, in modalità online, ha coinvolto 60 partecipanti tra insegnanti, rappresentanti delle istituzioni locali e referenti degli enti partner. Il questionario è stato compilato dagli alunni di 24 classi quarte della scuola primaria distribuite in 12 istituti scolastici collocati in aree diverse della provincia di Cuneo, toccando quindi sia il capoluogo sia centri di medie e piccole dimensioni, sia contesti urbani che rurali. La somministrazione è stata effettuata direttamente, con la presenza di una professionista di Labins nelle classi.

L'équipe responsabile del progetto è formata da 3 operatrici, di cui una con funzioni di coordinamento.

Area Visual Narrative

Accademia di Musica di Pinerolo

Labins ha realizzato due progetti video per l'Accademia di Musica di Pinerolo, il primo è un promo dei loro corsi di specializzazione post laurea e il secondo la registrazione di una lezione e di alcune interviste con il Maestro Mischa Maisky.

Documentario Primavera a Mirafiori

Il progetto di documentario ha ricevuto un contributo di € 5000 dalla Fondazione 1563 attraverso Fondazione della Comunità di Mirafiori.

Le riprese e il montaggio del teaser sono stati completati.

È stato costituito il gruppo di lavoro (Mirko Guerra, fonico di presa diretta che ha al suo attivo numerosi documentari, lungometraggi e serie televisive; Stefano Cravero, montatore di Nlco, Miss Marx e tutti i film e documentari dei fratelli De Serio, vincitore di un David di Donatello; Roger Rama, musicista e produttore torinese ha numerosi album al suo attivo ed ha creato varie colonne sonore di lungometraggi e cortometraggi.

Sono stati identificati tutti i personaggi di varie età che parteciperanno al racconto, donne di età compresa fra i 14 e gli 80. Per alcune di loro è già stata registrata una prima intervista.

È stato acquisito a titolo gratuito - per concessione di ITER - l'archivio del Laboratorio di via Millelire con i film realizzati con i bambini di Mirafiori dal 1980 al 2014. Questi film verranno usati ampiamente nel documentario.

Labins ha ottenuto per il documentario il patrocinio di: Comune di Torino, Regione Piemonte e Circostrizione 10.

È stato identificato e incaricato un consulente per presentare la domanda di finanziamento alla produzione al Ministero della Cultura (MIBACT ora MIC), la domanda è stata depositata regolarmente nei termini e siamo in attesa di risposta.

Il progetto è stato presentato A RAI DOC e a RAI CINEMA. RAI DOC ci ha inviato una lettera d'interesse e siamo in attesa di un appuntamento per discutere come meglio procedere nella collaborazione.

Ci siamo avvalsi della consulenza dell'Avvocato Diana Rulli per stilare le liberatorie i contratti per gli autori.

Labins ha acquisito i diritti del trattamento dagli autori Andrea Serafini e Valerio Damini.

È stato rendicontato e incassato il finanziamento della Film Commission per la fase di sviluppo.

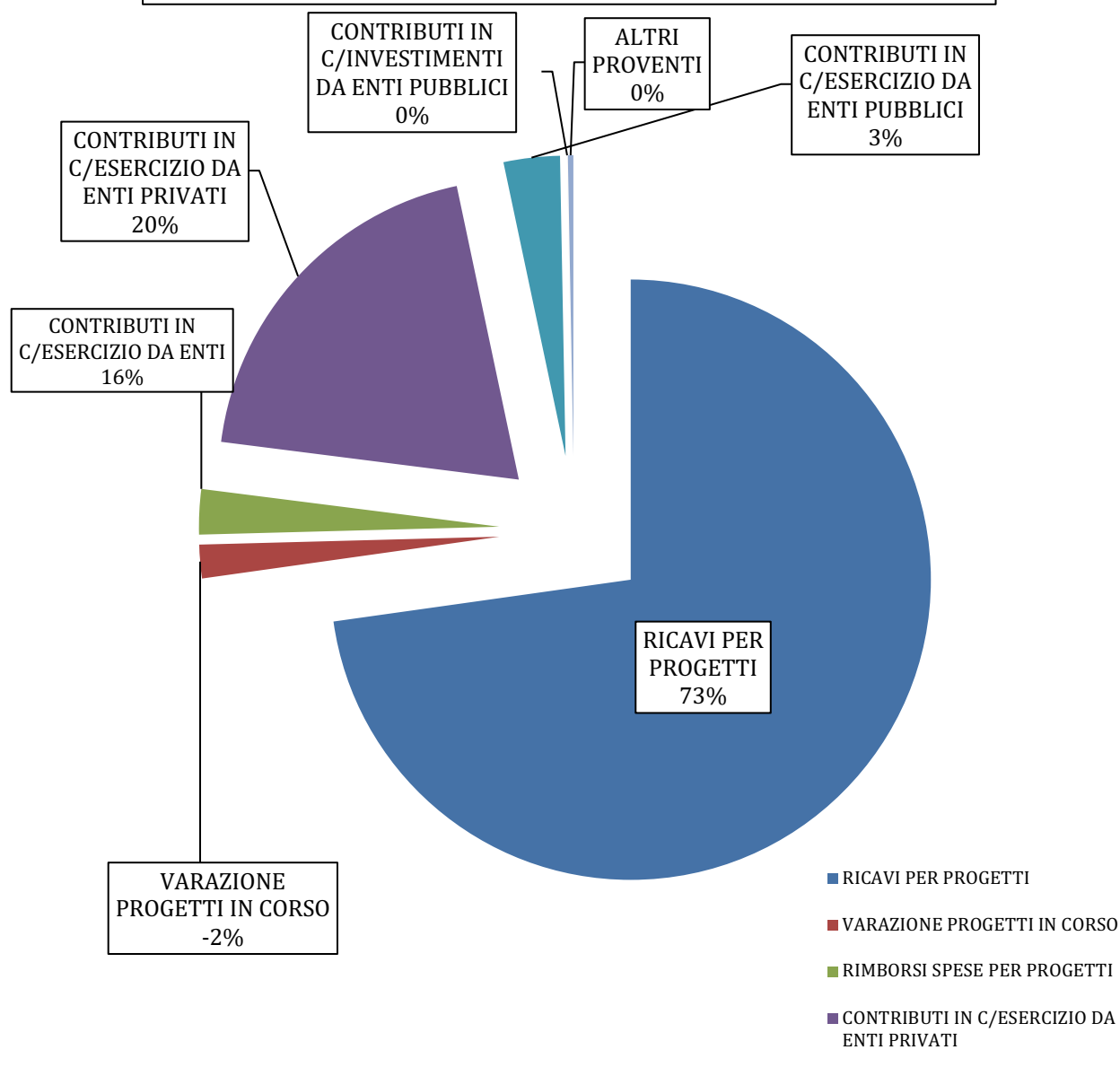
Abbiamo presentato domanda per il finanziamento alla produzione della Film Commission e ci è stato concesso per un ammontare di € 12.000.

Siamo in trattativa con il produttore tedesco ConMen per un'eventuale loro partecipazione al progetto in co-produzione.

6) Situazione economico-finanziaria:

Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	738.279
Attivo patrimoniale	855.266
Patrimonio netto	66.614
Passivo Patrimoniale	788.652
Utile di esercizio	4.336

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI



PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI		
RICAVI E CONTRIBUTI	2020	
RICAVI PER PROGETTI	557.409,58	75,50%
VARIAZIONE PROGETTI IN CORSO	-13.833,37	-1,87%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	18.614,24	2,52%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	150.657,17	20,41%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI	23.173,00	3,14%
CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI DA ENTI PUBBLICI	12,78	0,00%
ALTRI PROVENTI	2.245,12	0,30%
Totale	738.278,52	100,00%

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi

I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi erogati rispettivamente da:

Ente	Importo
Film Commission Torino	6.000,00
Progetto Migliora	12.657,17
Fondazione della comunità di Mirafiori SUD	5.000,00
Contributi Compagnia San Paolo (affitti)	12.000,00
Contributi Compagnia San Paolo	115.000,00
TOTALE	150.657,17

I contributi in c/esercizio da Enti pubblici sono relativi ai contributi a fondo perduto ex DL Ristori per euro 21.907 e ai contributi a fondo perduto relativi al credito di imposta per gli affitti per euro 1.200 ex DL Ristori e Agenzia Entrate Crediti di imposta sanificazione e DPI per euro 66.

Detti contributi rappresentano aiuti di stato.

La cooperativa non ha effettuato raccolte.

7) Altre informazioni:

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed ecocompatibili.

La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si ha data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2020, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosica e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni

aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);

- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;
- predisposto piante nei suoi ambienti interni, come il *Ficus benjamina*, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita nell'esercizio una volta.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto. I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, l'assemblea dei soci ha deliberato in merito alla:

- a) Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 e del bilancio sociale, della relazione del Sindaco Unico; delibere conseguenti.
- b) Determinazione del compenso all'organo amministrativo.

Il consiglio di amministrazione si è riunito nove volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni, ad eccezione di una riunione nella quale hanno presenziato quattro dei cinque consiglieri.

Oltre alla riunione nella quale il C.d.A. ha deliberato il rinvio per l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 e quella nella quale è stato approvato il progetto di bilancio, le riunioni hanno avuto ad oggetto tra l'altro: l'esame situazione rapporti soci lavoratori e relativi costi, nonché verifica del relativo consuntivo rispetto alla previsione di budget in relazione alla copertura economica prevista da ciascun progetto, la richiesta affidamento bancario nella forma di apertura di credito e/o anticipo fatture, l'esame delle proposte delle Aree per lo sviluppo dell'impresa, la Smart Working Policy, l'aggiornamento sull'andamento della gestione economica finanziaria, le dimissioni dei soci.

Il sindaco unico ha partecipato a quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo giustificato l'assenza nelle altre, e a quella dell'assemblea dei soci.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea

dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;
- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 75,50% del totale ricavi, mentre i ricavi per i progetti in corso sono pari al -1,87 % e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 2,52%.

Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.

- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione dell'utile esclusivamente al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi della L. 59/92, e per la restante parte alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977 come da bilancio al 31 dicembre 2020;
- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo "Struttura, governo e amministrazione" è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri nominato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2018 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all'art. 29 dello statuto
- Coinvolgimento degli attuali soci (dodici) nelle attività di:
 - a) Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale
 - b) Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento

come indicato nella Sezione” Informazioni Generali sull’ente” con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci) , sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3

- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l’intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo

Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1;

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

- la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l’informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679 "Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Piu specificatamente è stato notificato che “LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso”;

Nel corso della crisi pandemica COVID19 che ha caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati posti in essere tutti gli strumenti di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori previsti dai DPCM succedutesi in corso d'anno, sia attraverso la messa in sicurezza, sanificazione e messa in conformità dei locali della sede operativa della società di Via Maria Vittoria 36 in Torino, sia attraverso l'applicazione delle legislazione in materia di lavoro a distanza, cosiddetto “smartworking”.

Torino, 26 maggio 2021

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Patrizia Gugliotti)